



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CAPOSELE
CON SEZIONI ASSOCIATE DI CALABRITTO E SENERCHIA**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado

"Francesco De Sanctis"

via Pianello - 83040 - Caposele (AV)

tel 0827 53012 fax 0827 53012

e-mail: avic871008@istruzione.it e-mail-pec: avic871008@pec.istruzione.it

sito: www.iccaposele.edu.it

Codice Meccanografico AVIC871008 Codice Fiscale 91010310646



CIRCOLARE N. 32

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "F. DE SANCTIS" - CAPOSELE
Prot. 0002695 del 17/09/2019
02-05 (Uscita)

- ✓ Ai Sigg. Docenti Coordinatori didattici dei Consigli di intersezione/classe/interclasse INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA dell'I.C. "F. De Sanctis"
- ✓ Al personale docente dell'I.C. "F. De Sanctis" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA Loro sedi
- ✓ Al DSGA
- ✓ Al personale ATA
- ✓ Al sito web: www.iccaposele.it
- ✓ Agli Atti Sede

Oggetto: Programmazione didattico-educativa coordinata - Linee guida

La Programmazione didattico-disciplinare coordinata annuale del Consiglio di Intersezione/Classe/Interclasse è il documento mediante cui il Consiglio di ogni sezione/classe/interclasse formalizza alcune decisioni e modalità concordate di intervento sulla sezione/classe/interclasse.

Per le sue caratteristiche si colloca a metà strada tra la programmazione del Collegio dei Docenti dell'Istituto (il POF-T che elabora le linee-guida dell'azione didattica dell'intera scuola) e la programmazione di materia del singolo docente. Per questa sua collocazione intermedia, la Programmazione didattico-disciplinare non è esauriente rispetto al complesso delle attività didattiche svolte in classe, per le quali si rinvia alla programmazione disciplinare dei singoli docenti.

Tra le diverse **funzioni** svolte dalla Programmazione didattico-disciplinare annuale del Consiglio di Classe/Interclasse, le principali sono:

1. **rendere note** all'interno e all'esterno (**alunni e componente genitori**) le linee generali lungo le quali si intende operare;
2. **coordinare** gli obiettivi, le metodologie, i contenuti, le modalità di verifica, etc., delle diverse materie, nella consapevolezza che tutte le discipline devono collaborare alla **formazione della stessa persona;**

3. **uniformare** le modalità di approccio organizzativo e di intervento sulla classe, **per evitare situazioni incompatibili e contraddittorie.**

Compiti istituzionali delle componenti

A) **i docenti** per mantenere alto il livello di efficacia ed efficienza della loro azione didattica s'impegnano a:

- osservare i comportamenti degli alunni; suggerire modalità di relazione interpersonale; educare alla tolleranza e al rispetto reciproco; spiegare le ragioni delle norme di convivenza sociale;
- fornire spiegazioni dettagliate, ripetute ciclicamente ed ampliate progressivamente;
- controllare assiduamente l'avvenuta comprensione e assimilazione dei contenuti attraverso domande in classe e controllo dello studio personale e/o del lavoro svolto a casa;
- illustrare in classe le proprie modalità di valutazione, adottate in coerenza con le linee e gli obiettivi prioritari elaborati dal Consiglio di Classe;
- stabilire con equo anticipo le verifiche scritte previste, comunicandole agli alunni;
- eseguire la correzione delle verifiche e restituirle agli alunni entro due settimane al massimo di attività didattica;
- controllare la frequenza scolastica e accertare l'impegno domestico;
- adottare metodologie relazionali comuni nei confronti dei ragazzi ed avere un atteggiamento disponibile al dialogo, ma fermo nei confronti del rispetto delle regole e della esecuzione del lavoro.

B) **i genitori** s'impegnano a:

- collaborare attivamente con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa e formativa;
- rispettare la peculiarità e professionalità del ruolo docente;
- sostenere l'azione educativa e il progetto formativo e culturale della scuola, collaborando nei modi che ritengano più efficaci e opportuni;
- seguire l'andamento didattico disciplinare dei figli:
 1. controllando quotidianamente il diario per verificare le assenze, per prendere visione dei voti e di eventuali comunicazioni dei docenti;
 2. partecipando alle riunioni collegiali (assemblee e consigli di classe);
 3. utilizzando i colloqui individuali con i docenti

C) **gli studenti**

relativamente al comportamento s'impegnano a:

- comportarsi in modo educato e corretto nei confronti di docenti, compagni e personale tutto della scuola;
- avere cura degli ambienti e del materiale scolastico;
- essere puntuali nel rispettare gli orari scolastici e l'esecuzione dei compiti assegnati;

- portare sempre con sé a scuola il diario e tutto il materiale necessario (libri, quaderni, materiale da disegno e per educazione fisica, ecc.);
- in caso di assenza, informarsi in modo opportuno e completo delle attività svolte nel periodo di assenza;

relativamente al dialogo educativo s'impegnano a:

- seguire con attenzione le attività didattiche, comprese le verifiche orali e scritte;
- partecipare in modo pertinente, attivo e costruttivo al dialogo educativo in classe;
- svolgere costantemente il lavoro a casa.

Si comunica che a partire da martedì 17 Settembre 2019 (in attesa dell'orario definitivo e dell'attivazione del servizio di refezione scolastica) la programmazione settimanale dei docenti della Scuola primaria di tutti i plessi verrà svolta dalle ore 14:00 alle ore 16:00, con scadenza quindicinale e il recupero della ventitreesima ora, come da delibera collegiale.

Al DSGA è dato disposizione di organizzare il servizio dei collaboratori scolastici.

ALLEGATI: Programmazione educativo-didattica coordinata (scaricare dal sito "MODELLI DIDATTICI")

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Gerardo Cipriano

Programmazione delle attività didattiche di sezione/classe/interclasse

Per la **programmazione delle attività didattiche** è importante che siano coinvolti i **consigli di intersezione/classe/interclasse** cui spetta l'onere di predisporre la **Programmazione annuale di lavoro della intersezione/classe/interclasse** e quindi di:

- ✓ Definire gli obiettivi formativi (d'istruzione e di educazione);
- ✓ Programmare strategie comuni in merito all'azione educativa;
- ✓ Esaminare l'andamento didattico della sezione/classe;
- ✓ Proporre visite guidate e viaggi d'istruzione;
- ✓ Programmare attività integrative e di sostegno;
- ✓ Adottare i progetti previsti nel POF-T

I C.Cl./Sezione, quindi, esaminano anche i progetti individuati dal C.D. al fine di accoglierli nel piano didattico della sezione/classe/interclasse, sulla base delle priorità formative stabilite.

Nell'area dei criteri stabiliti dalla programmazione del dipartimento e del C.Cl. i **singoli docenti** sono chiamati poi a stendere la loro **Programmazione annuale di lavoro del docente** per ciascuna delle classi/sezioni a cui sono assegnati.

Questa complessa attività di programmazione va documentata nei **verbali del C.D.** e delle sue articolazioni, nei **verbali dei C.Cl./intersezione**, nelle **Programmazioni annuali di classe/sezione** e dei **singoli docenti** e deve trovare riscontro poi nei **registri di classe** e in quelli **personali** degli insegnanti, nel **Registro elettronico**.

Con il **C. Cl. di ottobre** si dà inizio alle intese programmatiche al fine di consentire ai coordinatori, ai quali ogni singolo docente dovrà consegnare una traccia di Programmazione educativa e didattica personale, di elaborare, prima dell'inizio del **C. Cl di novembre**, con la componente genitori, la Programmazione educativa e didattica coordinata, di cui una copia, unitamente alle tracce di Programmazione disciplinari, dovrà essere allegata al verbale di novembre e consegnata alla Funzione Strumentale specifica all'area Archivio didattico che poi la consegnerà al Dirigente Scolastico.

La programmazione deve postulare le seguenti indicazioni:

1. situazione di partenza della classe	<ul style="list-style-type: none">✓ Composizione maschi femmine, eventuale presenza handicap o DSA✓ Situazione socio-ambientale di provenienza✓ Situazione familiare✓ Situazione culturale e risultati test ingresso
2. divisione in fasce di livello o gruppi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">✓ Ampliamento/potenziamento: obiettivi, metodologie, attività✓ Rafforzamento/consolidamento: obiettivi, metodologie, attività✓ Recupero: obiettivi, metodologie, attività✓ BES: obiettivi, metodologie, attività✓ Sostegno: obiettivi, metodologie, attività (per alunni h o DSA)
3. definizione obiettivi educativi comuni	Comuni a tutte le discipline/campi esperienza/traguardi e a tutte le fasce

4.a. definizione contenuti culturali	<ul style="list-style-type: none"> · Riferiti al Curricolo verticale d'istituto · Riferiti alle Indicazioni Nazionali per il curricolo · Riferiti alle otto competenze chiave e per la cittadinanza
4.b. definizione contenuti pluridisciplinari	Individuare attività o contenuti comuni per le UdA interdisciplinari
5. metodologie	Indicare i metodi e le strategie didattiche che il Consiglio intende adoperare
6. mezzi e strumenti	Indicare i mezzi e gli strumenti che il Consiglio intende adoperare
7. attività	<ul style="list-style-type: none"> · Riportare le attività curricolari, extracurricolari, integrative individuate · Eventuale partecipazione a progetti
8. percorsi differenziati	<ul style="list-style-type: none"> · PEI per alunni DA · PDP per alunni DSA · Interventi per alunni svantaggiati
9. rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> · Incontri Scuola-Famiglia · Rapporti individualizzati e modalità di comunicazione
10. esperienze integrative	<p>Le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono postulare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · località · nominativi docenti accompagnatori · mete didattiche · periodo (mese e giorno/i) · durata temporale (orario lezioni, intera giornata o più giorni) · orario partenza e arrivo · percentuale alunni partecipanti · indennità di missione docenti accompagnatori
11. valutazione	<ul style="list-style-type: none"> · Adattamento alla valutazione didattico-educativa alla situazione iniziale della classe e del singolo alunno con eventuali proposte di interventi individualizzati atti a valorizzare le potenzialità dell'allievo e a recuperare le carenze evidenziate. · Criteri e modalità concordate nel C.D. e riportate nel POF.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gerardo Cipriano

